

Catzzine

SETTEMBRE/OTTOBRE 2019

Il magazine dei Gatti della Piramide



Pupo



Pippo

04 EDITORIALE
QUANTO
COSTA LA SUA
SALUTE?

11 MICI A SPASSO
NEL TEMPO
IL MAESTRO
CAMILLERI E I GATTI

32 FATTI DI GATTI
ESTERO
LECCA UNA LAMPADA DI
SALE, GATTO RISCHIA LA VITA





La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su

   almonature.com

SOMMARIO

PIRAMIDE



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Fumetto: Ivy & Les

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.freeimages.com
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Quanto costa
la sua salute?
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

07 Il gatto balinese
a cura della redazione

MICI A SPASSO NEL TEMPO

11 Il maestro
Camilleri
e i gatti
a cura di
Marzia G. Lea Pacella

IL RACCONTO

13 Al centro
della spirale
di Silvia Spatari

GATTI IN LIBRERIA

16 Cultura
letteraria felina
a cura della redazione

LUOGHI GATTOSI

18 Bubastist,
la città egizia
dedicata alla
Dea Gatta

Una statua per
Ettore, il gatto
dei pescatori
a cura di
Marzia G. Lea Pacella

SOS UN GATTO CHIAMA!

20 Consigli ed
etologia felina
Dott.ssa
Costanza De Palma

BENESSERE FELINO

23 Gatto viene
sottoposto a un
"cambio di sesso"
salvavita
a cura di
Marzia G. Lea Pacella

RICORDO

25 Magica
Pantera



FATTI DI GATTI

26 Il gatto perfetto
con mille
imperfezioni
a cura della redazione

FATTI DI GATTI-estero

28 Lecca troppo una
lampada di sale,
Gatto rischia
la vita

La gatta
antiesplosivo
a cura della redazione

LEGISLAZIONE FELINA

32 Microchip
emozionale
a cura dell'avvocato
Giovanni Mazzitelli

NOTIZIE PAZZE

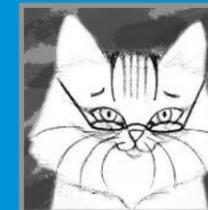
33 News curiose
e strane
a cura di
Giorgia Bitocchi

PIRAMICI

35 Questione
di coscienza
di Ivy&les

EDITORIALE

A cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide Onlus



Quanto costa la sua salute?

PERSICHETTA

IL CAOS CHE SI STA CREANDO CON LE RICETTE ELETTRONICHE VETERINARIE E PURTROPPO LA CERTEZZA CHE IL FARMACO PER IL NOSTRO PET COSTA 3-4 VOLTE PIÙ DI QUELLO UMANO METTE IN DIFFICOLTÀ MOLTI PROPRIETARI. Molti si stufano di dover andare dal veterinario

per richiedere la ricetta, per molti altri è una complicazione che li induce a non curare il proprio animale. Che si può fare? Oltre questo, poiché il farmaco per animali costa tanto il proprietario dà di nascosto i farmaci per uso umano al proprio cane o gatto (spesso sbagliando i dosaggi). Molti

sostengono però che se anche è la stessa molecole o principio attivo la composizione è differente tanto da rendere meno efficace il farmaco. Chi ha ragione? Possibile che non si possa fare chiarezza su una situazione del genere? E soprattutto che non si possa intervenire sul prezzo? Un veterinario e consulente del farmaco Anmvi (si legge su Il Fatto quotidiano) afferma che "È ovvio che costringendo il veterinario a prescrivere un farmaco registrato per uso animale piuttosto della specialità umana, identica, si fa l'interesse delle aziende farmaceutiche veterinarie". Il prezzo dei farmaci per gli amici a quattro zampe può arrivare a moltiplicarsi per dieci o venti volte, sebbene il principio attivo sia identico. Un piccolo impero che ogni anno in Italia muove un fatturato di circa 600 milioni di euro.

Il 50 per cento del giro d'affari si concentra in quattro aziende: Merial, Zoetis Italia, Bayer (divisione veterinaria) e MSD Animal Health. Un esempio. Il furosemide, un diuretico, nome commerciale "Diuren", nella confezione da 30 compresse da 20 milligrammi costa 7,50 euro; appena 1,72 l'analogo per uso umano, il Lasix. Lo stesso discorso vale per gli antibiotici. La spesa per 16 pastiglie di clindamicina cloridrato, sotto l'etichetta "Antirobe", da somministrare al cane, è di 27,82 euro; stessa molecola per noi, con un nome diverso, Dalacin C, a metà prezzo: 5,07 euro.

È la legge che impone di usare il farmaco veterinario per gli animali e solo in via eccezionale la versione umana. Attraverso le regole a cascata sull'uso in deroga, introdotto con il dlgs 119 del 1992: "Se non esiste nessuna specialità veterinaria autorizzata per una determinata specie e patologia - spiega Neri -, allora il veterinario può somministrare un farmaco off label, cioè registrato per la cura di

I nuovi
ospiti
della Piramide



Pippo



Pupo

Venite a conoscere i nostri dolcissimi e simpatici nuovi arrivati nella grande famiglia dei gatti della Piramide!

un'altra malattia ma altrettanto efficace, o indicato per una famiglia di animali diversa. Solo in un'ultima istanza può prescrivere quelli autorizzati per l'uomo, anche se contengono lo stesso principio attivo e sono molto più economici". La stessa cosa ripete il dlgs 193 del 2006.

Negli articoli 10 e 11 si precisa che l'uso in deroga è consentito, rispettivamente, negli animali da compagnia e in quelli destinati alla produzione di alimenti, ma sempre per il solo fine di evitare "stati evidenti di sofferenza". Una condizione molto limitante (considerato anche che l'animale non parla e la nostra percezione del loro dolore è molto debole). **IL MOTIVO?** Di nuovo, fa-

vorire il business del settore farmaceutico veterinario. Basterebbe che il ministero emanasse una disposizione secondo cui i generici già registrati per gli umani, a parità di composizione, siano di fatto considerati anche a uso veterinario. Ciò permetterebbe un risparmio di migliaia di euro. I vincoli attuali sono una follia e servono a garantire più la sopravvivenza dell'industria farmaceutica veterinaria che la tutela sanitaria degli animali".

IL RISULTATO? A essere sul piede di guerra è il sindacato italiano veterinari liberi professionisti, Sivelp, che chiede da tempo la liberalizzazione del farmaco veterinario a parità di molecola.

Parola d'ordine: Adottare!



È stata una lunga estate calda, tanti abbandoni, tanti interventi per salvare dalla strada gatte mamme, micetti abbandonati nei cassonetti, mici di casa in difficoltà. La strada è sempre pericolosa per i piccoli o per quei gatti abituati a stare in casa. Venite a trovarci in colonia oppure all'oasi felina di Porta Portese –via Portuense 39, aperta dalle 10 alle 18. La vostra vita cambierà... adottare un gatto fa bene a voi e a lui!



Comunicazione di servizio

Siamo in attesa di comunicarvi i nostri prossimi appuntamenti con il SUPERCATSHOW dove porteremo i nostri micioni in adozione e con il nostro mercatino in colonia.

Speciale razze

Il gatto Balinese

I gatti dei sultani

LA NASCITA DELLA RAZZA VIENE FATTA RISALIRE AL 1920, MA IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE AVVENNE SOLO NEL 1961. L'INTENTO ERA QUELLO INTRODURRE UNA NUOVA VARIETÀ DI GATTI SIAMESI A PELO LUNGO.

Negli Stati Uniti nel 1950 nacque da due Siamesi un micino con pelo lungo e folto sulla coda, collare e calzoni. Se ne dedusse che i genitori Siamesi fossero portatori del gene del pelo lungo, forse a causa di antenati Angora. Inizialmente quindi questo gatto fu presentato alle esposizioni come "Siamese a pelo lungo", ma questa definizione venne contestata e gli fu dato il nome di Balinese. Iniziarono così gli accoppiamenti con i gatti angora, ma i primi tentativi fallirono, perché i gatti continuavano a mantenere il pelo corto, essendo questo un tratto dominante. La varietà venne fuori solo in seguito.

I primi balinesi, quindi, sono stati procreati da siamesi, quando lo strano gattino a



pelo lungo è apparso in cucciolate di pura razza siamese. Questi cuccioli hanno i lineamenti tipo siamese, ma sono molto più lunghi e con il manto setoso. Sembra che ci sia una possibilità che il gene a pelo lungo sia stato introdotto anche da incroci di persiani. Gli allevatori pionieri furono



Marian Dorsey (Rai-marzo) della California, Helen Smith (Merry Mews), anche Sylvia Holland (Holland's Farm), quando soggiornò in California. La Smith era più strettamente connessa con lo sviluppo della razza ed era responsabile per il nome "balinese". Pensava che fossero molto simili a "ballerine esotiche balinesi". Entro la fine del 1950 la razza ha avuto un nome ed era stato posto sulla divisione degli Esteri Long Hair of the Cat Fancy Federation. Nel 1961 è stato riconosciuto lo stato campionato dalla CFF e nel corso degli anni sono cresciuti in popolarità a tal punto che essi detengono il pieno status nel campionato in tutte le associazioni

americane. Dalla fine del 1979 il Cat Fancy 'Association (la più grande delle associazioni degli Stati Uniti ha riconosciuto i colori rosso, crema, tabby e tortie il balinese come "giavanese". Il primo club del Balinese fu fondato nel 1968 .

Il balinese, a differenza del siamese, ha la coda più grande e nonostante sia un gatto a pelo corto, la coda è cosparsa di peli lunghi. I balinesi appartengono ad una famiglia di gatti orientali long-hair, sottili con manto molto fine e lo stesso colore dell'Himalaya come il siamese.

Essi sono disponibili in cinque colori siamesi: seal point, il blue point, chocolate point e lilac point e red point. La loro

testa forma un lungo, cuneo affusolata con un lungo profilo rettilineo. Le orecchie sono grandi e continuano il cuneo.

Gli occhi sono blu e forma di mandorla. In realtà, il balinese è esattamente come un siamese, tranne per il manto, che è di media lunghezza, fine e setoso, senza sottopelo lanuginoso.

Si trova vicino al corpo, che scorre verso la parte posteriore, dove termina con una graziosa coda piumata.

Da un punto di vista sessuale il balinese è molto precoce: le femmine raggiungono la maturità sessuale a soli 5 mesi, ma molti consigliano di attendere fino al secondo calore per l'accoppiamento. La gestazione dura in media 60 giorni e nascono circa 3 o 4 cuccioli.

Anche il carattere di questo gatto è simile a quello dei siamesi. Si mostra affettuoso e non disdegna le coccole, tuttavia mantiene una sua indipendenza.

Potrebbe mostrarsi possessivo e geloso, egocentrico, se in casa avete altri animali non è detto che la convivenza sia fruttuosa e pacifica. Come il Siamese usa molto la voce per esprimere le sue necessità.

Molto giocherellone, abile saltatore. È un gatto intelligente, vivace e talvolta presuntuoso, come il suo progenitore Siamese. Tende a miagolare ogni volta che deve segnalare i suoi bisogni, ma il suono è più delicato rispetto ad altre razze. Vive bene in appartamento, adattandosi alla quotidianità dei suoi padroni. Se vivete in ambienti umidi e freddi, potrebbe risentirne. Socializza con tutti i familiari, soprattutto con i bambini, con cui trascorre molto tempo a giocare.

L'ideale sarebbe avere un giardino dove consentirgli di scorrazzare in autonomia,

avendo bisogno di muoversi e di scaricarsi. Tollera bene anche la solitudine, ovviamente senza esagerare.

I PROGENITORI

Il siamese è uno dei gatti più popolari: il suo aspetto affascinante, i suoi occhi blu magnetici e il suo carattere ne fanno un indiscusso beniamino del mondo felino. Oggi la razza è diffusa in tutto il mondo, ma il primo esemplare di siamese potrebbe essere arrivato in Europa dall'Inghilterra alla fine del XIX secolo insieme a dei mercanti girovaghi innamorati delle sue fattezze eleganti e del suo carattere intrigante. Nell'attuale Bangkok, infatti, sono conservati antichi documenti del XIV secolo che raccontano del siamese di alcuni secoli fa, compagno fedele di nobili e sacerdoti, cortigiane e studiosi.

Il gatto Siamese, non è un gatto per tutti, è un tipetto molto "caratteriale", non è l'ideale per chi è nervoso, impaziente o intollerante.

Il gatto Siamese è però di grande compagnia e giocherellone, ottimo anche per i bambini

GATTO D'ANGORA

Intorno al gatto d'angora gravitano molte leggende che ne descrivono la vita con sultani e ricchi mercanti, tra tappeti orientali e harem segreti. Nella realtà, comunque, pare che questo felino abbia origini antiche le quali risalgono, forse, sino al XV secolo. Fino al 1930 si hanno solo poche notizie



IL GATTO SIAMESE, NON È UN GATTO PER TUTTI, È UN TI-PETTO MOLTO "CARATTERIALE", NON È L'IDEALE PER CHI È NERVOSO, IMPAZIENTE O INTOLLERANTE. È PERÒ DI GRANDE COMPAGNIA E GIOCHERELLONE, OTTIMO ANCHE PER I BAMBINI

della razza, mentre la storia comincia ad avere contorni nitidi dalla terza decade del XX secolo, quando il governo turco proclamò il gatto d'angora tesoro nazionale e iniziò un programma di allevamento e protezione presso gli zoo di Ankara e Istanbul.

STANDARD

- **Taglia:** il balinese è un gatto di taglia media (peso tra 2,5 e 5 kg) è snello con l'ossatura sottile.
- **Testa:** è lunga, a cuneo ben proporzionata alla esilità del collo.
- **Orecchie:** devono essere larghe alla base, appuntite e non rivolte verso il basso.

- **Occhi:** sono ben distanziati, di forma orientale di colore blu intenso.
- **Muso:** naso lungo e dritto.
- **Zampe:** arti sottili, più alti quelli posteriori.
- **Coda:** deve essere lunga e sottile
- **Mantello:** semi-lungo. Il mantello privo di sottopelo lanoso, deve essere più lungo sul collo, spalle e coda.
- **Colori:** seal point (corpo marrone o crema; muso, orecchie e coda scuri), blue point (corpo azzurro-bianco, points blu) chocolate point (corpo di color avorio, points marroni scuri), lilac point (corpo ghiaccio, points grigio-rosa)
- **Vita media:** 15-16 anni

Fonti: ideagreen wiki



Il maestro Camilleri e i gatti



SIAMO ONORATI CHE ANDREA CAMILLERI RIPOSI IN UN POSTO MERAVIGLIOSO E DI PACE QUALE È IL CIMITERO ACATTOLICO DI ROMA.

Ci piace immaginare che anche lui sia contento di avere la compagnia dei nostri gatti...Emilio, Kira, Germano e Mia e il pensiero è andato subito alla nostra Camilla (che a aprile 2018 è volata via)... sicuramente lei si sarebbe aggirata e avreb-

be sostato nei pressi dove il Maestro riposa. Vi proponiamo alcuni stralci di interviste e i pensieri di Camilleri dedicati ai gatti: Gatto Barone, indimenticabile compagno di avventura del Maestro. "Io sono un gattaro soprattutto. Lo sono ormai nell'animo". "Gatto Barone fa parte della mia vita, è stato anche un ottimo consigliere in momenti difficili, era estremamente intelligente. Lo raccolsi in un paese della Toscana. Vidi

dei bambini che giocavano a palla, dopo un attimo mi resi conto con orrore che la palla che stavano adoperando era un gattino vivo. Allora presi il gattino – dopo aver un po' ecceduto su quei bambini, lo confesso. Lo curammo con un amore infinito, e lui si legò a noi di altrettanto amore. Guarì e credo che non si rese mai conto di essere un gatto. Partecipò attivamente alla vita della famiglia, non piangeva mai, per nessuna ragione al mondo. Era una presenza attiva, non passiva, della casa. L'abbiamo molto amato".

«Non siamo noi a scegliere il gatto, è il gatto che sceglie noi. Ho sempre avuto gatti che sono entrati in casa e si sono rifiutati di andarsene. Quindi in realtà mi hanno scelto, hanno sentito che potevamo andare d'accordo e sono venuti ad abitare con me».

«Un gatto è una gran cosa. La compagnia che dà un gatto è quasi umana, a differenza della compagnia che può dare un cane che pende dalle tue labbra e vuole adeguarsi alla tua volontà. Il gatto è sempre in una posizione dialettica; può condividere quello che stai dicendo, ma può anche non dividerlo. Ha quella sorta di piccola autonomia che può avere un amico nei tuoi riguardi.

Certe volte il gatto ti dice: non sono d'accordo con quello che stai facendo, e te lo dimostra in mille modi, voltandoti le spalle

ad esempio. La bontà estrema e la posizione dialettica fanno la differenza tra cane e gatto». In particolare Camilleri amava i gatti guerrieri.

«Mi piacciono i gatti guerrieri che lottano per la sopravvivenza, senza un occhio, con mezzo orecchio. A questi gatti bisognerebbe concedere il riposo del guerriero appunto. Trovare un modo. In genere le

persone adottano micini piccoli, perché sono graziosi, simpatici.

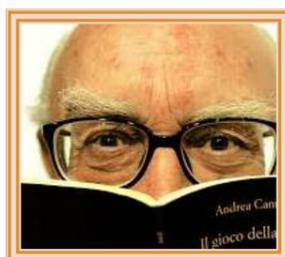
Però avere un gatto guerriero accanto, che con le sue ferite ti dimostra quanto è difficile l'esistenza e quanto è dura la sopravvivenza, credo sarebbe un esempio per chi cerca la vita facile».

Negli ultimi anni della sua vita Camilleri aveva scelto di non tenere gatti in casa. «Non voglio più averne dopo che ho avuto un gatto per diciotto anni», mi aveva confidato con la voce incrinata. «Quando non c'è stato più ho sofferto maledettamente; allora, per egoismo, mi rifiuto di affezionarmi ancora.

Però usufruisco dei gatti delle mie figlie, ogni tanto telefono e chiedo: "portatemi un gatto!". I gatti lo fanno, le mie figlie dicono: "andiamo dal nonno", loro entrano subito nella gabbietta, mi raggiungono, restano da me tre o quattro giorni felici e beati».

Il paradiso dei gatti sarà sicuramente un posto bellissimo.

Fonte people for planet



ANDREA CAMILLERI
SCRITTORE
Porto Empedocle 1925 - Roma 2019

VITA: dopo la giovinezza vissuta in Sicilia, alla fine degli anni '40 si trasferisce a Roma dove dirige numerose opere teatrali e insegna regia, mentre si dedica anche alla scrittura.

LAVORI: raggiunge il successo internazionale alla fine degli anni '90 con i romanzi del commissario Montalbano, ambientati nella sua amata Sicilia e tradotti in più di 120 lingue.



Al centro della spirale

I gatti sembrano pigri e distaccati, ma solo perché non vivono del tutto in questo mondo. Vivono nell'ignoto a cavallo tra le dimensioni e a volte viaggiano, lasciandoci qui.

KITTY ERA SDRAIATA SUL TERRAZZO INONDATA DI SOLE. CON GLI OCCHI SOCCHIUSI OSSERVAVA I PICCIONI SUL TETTO DI FRONTE, E INTANTO GUARDAVA ANCHE OLTRE LO SPETTRO DELLA LUCE SOLARE, ESPLORANDO LE DIMENSIONI. Kitty poteva vedere in tanti modi diversi: con gli occhi, certo, che in quel momento fissavano il tramestio dei piccioni. Con il naso o la coda. E anche attraverso le ossa, dove poteva sentire gli echi delle dimensioni più antiche, quelle che erano cresciute più velocemente della luce nelle

ere inesplorate prima del tempo. Le dimensioni sono infinite; si intersecano e comunicano tra loro in una ragnatela di vibrazioni, odori, scie che solleticano i sensi in continuazione. Lo spazio, il tempo e tutti gli elementi della realtà stessa si fondono in un'unica enorme spirale fatta di somiglianze e distorsioni. E nella spirale della realtà si aprono dei varchi che sono come porte per chi sa viaggiare.

I gatti possono viaggiare perché in ogni istante, nel sonno o nella veglia, riescono a rimanere al centro della spirale della

©Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'Autore"

realtà. Da lì possono osservare le intersezioni tra le dimensioni o possono decidere di attraversare i varchi per andare a esplorare l'infinito. Kitty amava viaggiare: ogni dimensione era una scoperta, un'esperienza unica. In una non c'era bisogno di procurarsi il nutrimento: arrivava da solo attraverso la punta delle vibrisse, e aveva un ottimo sapore ferroso. In un'altra c'erano solo soffici particelle di elettricità compressa

a riempire l'orizzonte. In un'altra ancora Kitty incontrava sempre un vecchio gatto orbo con la voce che profumava di trifoglio e che forse si era smarrito in un viaggio di tanto tempo fa. Kitty continuava a osservare i piccioni. In questa dimensione sono creature stupide e chiassose. Ma in una dimensione molto vicina la loro energia, tinta di viola, si proietta alta nello spazio gonfiandosi e sgonfiandosi al ritmo lento di un lontano battito

astrale. Quando si alzano in volo lasciano scie a forma di cono che sbuffano come nuvole e striano l'aria.

C'è una dimensione oscura in cui Kitty era entrata solo una volta e non era più voluta tornare: lì i piccioni sono enormi, ombre folli in grado di oscurare il cielo. In un'altra invece odorano forte di arancia, e al solo ripensarci Kitty arricciò il naso.

E poi ci sono gli umani! Gli umani goffi, rumorosi, sempre infelici e in ritardo, che in alcune dimensioni possono risplendere come un fuoco ardente e non lo sospettano neppure. Tutti gli esseri esistono in tutte le dimensioni, solo che non lo sanno. La loro essenza vitale fluisce nei varchi della

realtà, mostrandosi ogni volta in maniera diversa agli occhi dei gatti viaggiatori. Ma nelle altre dimensioni arrivano solo proiezioni, pallide ombre senza coscienza. Kitty ricordava ancora la prima volta che aveva incontrato una proiezione: era quella di una volpe, fatta di minuscole foglie azzurre lucide e carnose. Aveva provato ad attirare la sua attenzione ma era stato inutile; la volpe, intrappolata nella dimensione terrestre, inconsapevole dell'infinito che si stendeva intorno a sé, aveva continuato a trotterellare per la sua strada. Da allora Kitty, che non voleva passare il resto della vita miagolando soltanto ai suoi simili, aveva capito che dopo ogni viaggio sarebbe dovuta tornare qui, in questa dimensione così piccola e noiosa. Venne distratta da una scia bianca e frammentata che le saettò davanti. Probabilmente una mosca. Seguì la scia indietro nello spazio e nel tempo: eccola decollare dalla begonia, e prima ancora dal muro e ancora più in là, da un uovo...

Sì, era decisamente una mosca, gli esseri più schizofrenici che avesse mai incontrato. Salvo forse l'umana che chiamavano zia Anna. Le sue scie cambiavano continuamente consistenza e si muovevano a scatti, sempre indecise sulla loro vera natura. Kitty invece non aveva dubbi: sapeva esattamente chi era e dove voleva essere. Fiera di sé, si leccò la zampa destra e la passò sull'orecchio, per allontanare il ronzio del tempo futuro che le solleticava il timpano. I piccioni si erano ormai alzati in volo e alla fine anche Kitty si alzò. Si stiracchiò e iniziò ad avanzare nel terrazzo soleggiato, muovendosi piano per schivare le molecole colorate che le correvano intorno, fermandosi a un tratto per non in-

terferire con l'eco di un evento antico. "Soffice Kitty!" Ah, la giovane umana. Kitty si girò e la vide sulla soglia della finestra. Sotto la frangetta bionda brillavano gli occhi allegri. Miagolando, Kitty si mosse verso di lei. Studiò per un attimo le linee dell'antigravità e poi saltò sul tavolino accanto alla finestra. "Kitty, sei calda come il sole!" La bimbetta si era messa in punta di piedi per riuscire ad accarezzarle la schiena. Kitty si arrese a quella voce piena di gioia e capace ancora di meraviglia, a quella mano morbida sul suo pelo. Stava cancellando via tutte le preziose particelle di spaziotempo che le si erano depositate addosso, ma in cambio le stava donando una energia fresca e piena di amore. "Ma

come fai a saltare così?" Kitty si strusciò un'ultima volta e saltò in casa, ridacchiando. Gli umani erano così sciocchi: non riuscivano a vedere nulla oltre il loro grosso naso, neanche una semplice linea dell'antigravità.

Ma dopo pochi passi Kitty si fermò e si girò a guardare. Il sorriso della piccola umana era lì tutto per lei ed era reale: risplendeva al centro della spirale e si proiettava sempre identico in tutte le dimensioni che Kitty riusciva a vedere. Non c'erano distorsioni, non c'erano sfumature; forse la piccola umana avrebbe davvero potuto imparare a viaggiare. Forse, un giorno... Kitty sorrise tra sé e scomparve lieve nell'ombra oltre il corridoio.



I GATTI POSSONO VIAGGIARE PERCHÉ IN OGNI ISTANTE, NEL SONNO O NELLA VEGLIA, RIESCONO A RIMANERE AL CENTRO DELLA SPIRALE DELLA REALTÀ

PRODOTTO IN ITALIA

WeCat®
Quando la natura chiama!

SAVE THE PLANET

100% VEGETALE

Raccogli la paffina e senza paura gettala nello scarico: è assimilabile nel WC senza rischio d'intasamento!

Un prodotto naturalmente igienizzante. Neutralizza i cattivi odori e inibisce la proliferazione di batteri. In più è agglomerante, non si affonda al fondo della vaschetta ed è facile da pulire.

Smaltibile come rifiuto organico, oppure nei compost. WeCat® è la scelta responsabile che migliora le tue abitudini e non appesantisce le tue spese di smaltimento nell'incenerimento!

WeCat® rispetta ciò che ci circonda. Ecosostenibile, non comporta danni per l'ambiente né con la sua produzione né con lo smaltimento.

IL CIRCOLO VIRTUOSO

lettieria naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile

SOFFICE SOTTO LE ZAMPE
EXTRA AGGLOMERANTE
LUNGA DURATA
LEGGERA E FACILE DA TRASPORTARE
SPAZI LIQUIDI
IGIENIZZANTE ANTIODORIFERO
AGGLOMERANTE ALTA EFFICIENZA

lettieria naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile

Distribuito da **AGRI90GROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

Se i gatti scomparissero dal mondo di Genki Kawamura

DI LAVORO FA IL POSTINO, METTE IN COMUNICAZIONE LE PERSONE CONSEGNAANDO OGNI GIORNO DECINE DI LETTERE, MA IL PROTAGONISTA DELLA NOSTRA STORIA NON HA NESSUNO CON CUI COMUNICARE. La sua unica compagnia è un gatto, Cavallo, con cui divide un piccolo appartamento. I giorni passano pigri e tutti uguali, fin quando quello che sembrava un fastidioso mal di testa si trasforma nell'annuncio di una malattia incurabile. Che fare nella settimana che gli resta da vivere? Riesce a stento a compilare la lista delle dieci cose da provare prima di morire... Non resta nulla da fare, se non disperarsi: ma ecco che ci mette lo zampino il Diavolo in persona.

E come ogni diavolo che si rispetti,

anche quello della nostra storia propone un patto, anzi un vero affare.

Un giorno di più di vita in cambio di qualcosa. Solo che la cosa che il Diavolo sceglierà scomparirà dal mondo. Rinunciare ai telefonini, ai film, agli orologi? Ma certo, in fondo si può fare a meno di tutto, soprattutto per ventiquattrore in più di vita. Se non fosse che per ogni oggetto c'è un ricordo. E che ogni concessione al Diavolo implica un distacco doloroso e cambia il corso della vita del protagonista e dei suoi cari. Soprattutto quando il Diavolo chiederà di far scomparire dalla faccia della terra loro, i nostri amati gatti.

Kawamura Genki ci costringe a pensare a quello che davvero è importante: alle persone che abbiamo accanto, a quello che lasceremo, al mondo che costruiamo intorno a noi.



Il libro che il tuo gatto non vorrebbe farti leggere di Lisa Swerling

SE HAI UN GATTO... NO, MEGLIO: SE CONDIVIDI LA CASA CON UN GATTO... Ma forse sarebbe più esatto dire: se sei l'umano di un gatto, allora sai già come funziona. Tu lo adori. Lui si lascia adorare come un dio azteco e non c'è nul-

la che non gli perdoneresti. D'altra parte, siamo onesti: tu sei solo un bipede, che chance hai di opporli al suo fascino peloso? Per trovare la risposta migliore a questa domanda non devi far altro che sfogliare questo libro!

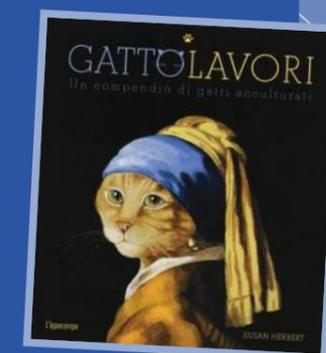


GattoLavori. Un compendio di gatti acculturati

di Susan Herber

CHE SIATE AMANTI DEI GATTI O PATITI DI ARTE, il volume riscopre i capolavori della pittura e del cinema attraverso gli acquerelli di Susan Herbert. Dai film culto di Hol-

lywood alle più delicate tele impressioniste, passando per la "Felina dall'orecchino di perla", i gatti rubano la scena ai grandi classici.



La comunicazione intuitiva con gli animali di Andrea Contri

PARLARE CON GLI ANIMALI È POSSIBILE? SÌ, MA OCCORRE FREQUENTARE LA SCUOLA GIUSTA! La comunicazione intuitiva con gli animali è un'abilità naturale che appartiene a tutti noi e va riscoperta sui banchi di una scuola unica e divertente dove gli insegnanti sono: un leone bianco, una balena, i gabbiani, i pinguini, i cavalli, i cani, i gatti, una giraffa e anche un piccolo canarino di nome Sun. Andrea Contri ci presenta questa scuola, i suoi speciali docenti e gli esercizi che ha svolto insieme a loro. Un viaggio affascinante per ripercorrere le sue esperienze e condurci verso una nuova consapevolezza. Un cambio di prospettiva che scaturisce dall'amore e dal rispetto per gli animali. La comunicazione intuitiva con gli animali è un

processo molto intimo che ci porterà in un luogo meraviglioso, dove la Natura regna incontrastata e prevale il rispetto reciproco tra uomo e animale. La comunicazione intuitiva con gli animali è lo strumento più potente che tutti noi possediamo per ristabilire una relazione d'amore profonda con il mondo che ci circonda. Un percorso che ci guiderà nell'ascolto di noi stessi e del prossimo. "Era una giornata d'estate, mi trovavo in Africa e mi stavo accingendo a tornare in Italia quando qualcosa di incredibile è avvenuto. Un leone bianco ha sentito i miei pensieri ed è entrato in comunicazione con me. Da allora la mia vita è cambiata".



Bubastist, la città egizia dedicata alla Dea Gatta



EGITTO
Bubastis la città della Dea Bastet

CHE GLI ANTICHI EGIZI ANDASSERO PAZZI PER I GATTI È UNA COSA ORAMAI NOTA.

Oltre ad essere molto apprezzati in quanto pelosetti erano anche considerati esseri divini che proteggevano gli esseri umani cacciando i topi ed i serpenti. Queste ragioni sembrarono, giustamente, più che sufficienti per venerarli. Ma sapevate che

avevano persino una città interamente a loro? La città si chiamava Bubastist, a sud-est della moderna città egiziana di Zagazig, ed era dedicata alla dea Bastet. Una dea gatta. Infatti i gatti erano venerati da tempo immemore, ma durante la 22° dinastia la città divenne il centro di questo culto grazie l'erezione di un magnifico tempio. Un tempio così bello e grandioso da essere enzionato nella Bibbia in Eze-



chiele, 30 e anche dallo storico greco Erodoto: "Bubasti, dove sorge anche il notevolissimo tempio della dea Bastet: esistono certamente altri santuari più grandi di questo, ma nessuno è altrettanto bello da visitare" (Storie II, 137, 5). e dove gli adoratori della dea Bastet "celebrano la festa offrendo imponenti sacrifici; in questa ricorrenza si consuma più vino d'uva che in tutto il resto dell'anno" (II, 60, 3). Riscoperto nel corso del XIX secolo oggi Bubastist è un importantissimo sito ar-

cheologico che ha conservato per millenni moltissimi tesori, ovviamente tutti dedicati ai gatti. Tra questi ci sono statue raffiguranti gatti, bracciali con disegni di gatti. Sono state persino ritrovate delle mummie di gatti, ora conservate al British Museum di Londra. Oggi i gatti non sono più considerati degli essere divini, ma in tanti atteggiamenti mantengono ancora quella regalità che fa capire come sia effettivamente ad un altro livello rispetto a tutte le altre creature.

Come ricordava Sir Pelham Grenville Wodehouse: "I gatti, come categoria, non hanno mai completamente superato il complesso di superiorità dovuto al fatto che, nell'antico Egitto, erano adorati come dei".

Fonte: amore miao

Una statua per Ettore, il gatto dei pescatori



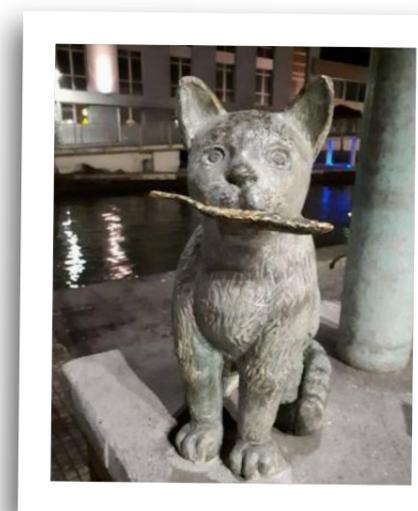
ITALIA - Toscana
il gatto dei pescatori

A VIAREGGIO NEL 2017 È STATA POSTA UNA STATUA PER UN GATTO DI STRADA MOLTO PARTICOLARE: ETTORE. ECCO LA SUA STORIA.

Era il 1997 quando dagli scogli del molo di Viareggio qualcuno un miagolio disperato. Una mano aveva messo alcuni gattini in una scatola di cartone e li aveva abbandonati al loro destino. Fra loro c'era anche Ettore. Lui da quel molo non se ne è più andato. Per vent'anni è stata «una sorta di mascotte

dei pescatori. Tutti lo conoscevano e gli volevano bene» racconta una donna del posto a una tv locale. Lui, randagio per vent'anni, ha avuto tante case e tanti amici. Durante il giorno andava dai suoi amici pescatori che gli regalavano un po' dei prodotti freschi che avevano pescato dal mare. E lui ricambiava con fusa e facendo loro compagnia. Non lo conoscevano solo i pescatori, ma anche i bambini che passavano da quelle parti per fargli un saluto. Quando scendeva la notte decideva dove

andare a dormire, uno fra i tanti posti dove era certo che sarebbe stato ben accolto. Il 15 dicembre del 2017 è morto. Ma anche nei suoi ultimi mesi di vita alcune persone che lo conoscevano hanno fatto in modo che ricevesse le cure che i suoi 19-20 anni richiedevano. Fra questi, racconta Il Tirreno, c'era il signor Alfredo Serni che a quel micione era particolarmente affezionato. Così quando è morto ed è tornato a casa in lacrime a raccontare la triste notizia, sua figlia si mobilita e coinvolge un po' di persone per portare a ter-



mine un sogno: realizzare una statua in onore di Ettore da mettere proprio dove tutti lo conoscevano. Così il cuore di tanti si è messo in moto: dai salvadanai nei locali per raccogliere "Un soldino per Ettore" ai "Sassi ettoriani" dipinti e messi in vendita. E alla fine arriva anche uno sponsor. La statua è stata posizionata e inaugurata.

Qualcuno ha messo anche dei bei fiori. E tutti non si dimenticheranno mai di Ettore, il gatto dei pescatori di Viareggio.

Fonte: la stampa

Il Caso

“Ciao Costanza, sono disperata e forse solo tu puoi aiutarmi! Ho adottato due trovatelli, un fratello e una sorella, quando all’Oasi Felina di Porta Portese c’era Matilde Talli. Sono stati trovati in un cassonetto appena nati e per circa un anno sono stati in una “casa famiglia”. Vengo al dunque: Lillo nonostante sia sterilizzato marca ovunque e aggredisce, anche violentemente, la sorella che si chiama Greta. Vieni appena puoi. Grazie!”.



*etologa, comportamentalista e bioeticista
www.costanzadepalma.it

QUESTA È STATA LA TELEFONATA DI FEDERICA, UNA RAGAZZA DOLCISIMA OLTRE CHE MOLTO MA MOLTO BELLA. Fissai subito un appuntamento e andai a casa sua. L’appartamento, sito al pianterreno, mi è apparso molto spazioso e con un giardino messo in totale sicurezza. Da notare, però, che dal lato esterno passeggiano frequentemente gatti liberi non sterilizzati che marciano la recinzione su quasi tutto il perimetro. Una vera e propria provocazione per Lillo! Appena entrata, Lillo e Greta mi sono venuti subito incontro, in particolare lui, che è addirittura salito sul tavolo per annusarmi il viso. Dopo aver dato il mio biglietto da visita, ho iniziato a compilare la mia cartella clinica e cercare

di avere un quadro della situazione più completo possibile. Federica mi ha informato che il cibo secco somministrato era dato ad orari regolari, ma aveva una percentuale di proteine grezze eccessiva per gatti di casa sterilizzati e ho subito consigliato di cambiare prodotto. Entrambi i gatti erano stati adottati nel febbraio 2017, ma dopo poco il suo compagno è dovuto partire per lavoro ed è ritornato un anno dopo (febbraio 2018). Da quel momento in poi si sono presentati i problemi lamentati da Federica al telefono: anche se i litigi con la sorella erano già stati notati nel 2017, ma sporadici, solo dal febbraio 2018 si sono presentati gli innumerevoli episodi di minzione fuori dalle

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di “rodaggio”, fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d’altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l’aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto qual è l’origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell’ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

lettiere. Tutte le stanze sono state nel tempo “battezzate” e le zone colpite erano tra le più varie: cassetti, armadi, divano, scarpiera, lavatrice, cucina, pedali della chitarra, tapis roulant e molto di altro. Negli ultimi tre mesi, Lillo sporcava almeno tre volte al giorno e non si asteneva dal farlo davanti ai suoi proprietari, non curante della loro reazione. La pipì era o abbondante o poca e a volte spruzzata. La pulizia delle parti sporcate veniva fatta con un prodotto biorganico fortunatamente senza azoto.

Comunque sia ho consigliato di pulire, senza esser visti, con acqua calda e alcol e, una volta asciugato, di lavare con il detergente biorganico. Le lettiere presenti erano ben quattro ma avevano all’interno le buste di

plastica che ho detto subito di eliminare. Inoltre, ho consigliato di sostituire una delle quattro lettiere con un’altra più grande e di abbondare con la sabbietta perché i gatti adorano scavare quando fanno i bisogni. Per quanto riguarda il rapporto con la sorella, Greta purtroppo all’inizio del 2019 si è fatta male e da allora Lillo ha intensificato i suoi attacchi che sono diventati sempre più cruenti finendo per terrorizzarla. Anche durante la mia visita, si è presentato l’ennesimo attacco: lui ha puntato la sorella per poi rincorrerla e lei si è difesa ringhiando.

Un vero peccato perché un tempo dormivano insieme ed erano molto uniti. Sono cambiati anche i loro luoghi di riposo: Greta ha iniziato ad andare sul



TUTTE LE STANZE SONO STATE NEL TEMPO “BATTEZZATE” E LE ZONE COLPITE ERANO TRA LE PIÙ VARIE: CASSETTI, ARMADI, DIVANO, SCARPIERA...

letto e sulla sedia dello stanzino, mentre Lillo sulla cuccetta, sul divano oppure fuori in giardino su un armadietto. Dato che Lillo è molto curioso e, se fosse possibile, passerebbe tutto il tempo in giardino anche d'inverno, Federica ha pensato di portarlo, appena le fosse possibile, in giro con il guinzaglio.

La cosa è stata da lui molto gradita ed, in esterno, ha potuto liberamente rimarcare tutte le zone colpite dai gatti liberi del vicinato "vendicandosi". Vista la particolare situazione, ho approvato le uscite di Lillo al guinzaglio. Inoltre, ho consigliato di spruzzare frequentemente un repellente a base di eucalipto su tutto il perimetro del giardino colpito dai gatti non sterilizzati

del quartiere che ha sortito da subito il suo effetto. Federica tempo fa era riuscita ad arginare il problema con l'uso dei feromoni (Feliway e Felifriend) ma dopo qualche mese è ritornato tutto come prima. Quindi, ho suggerito di dare un integratore alimentare naturale, privo di controindicazioni ed effetti collaterali, a Lillo e la miscela antipanico di Rescue Remedy alcol free (Fiori di Bach) a Greta per recuperare la sua serenità.

Dopo un costante aggiornamento tramite WhatsApp da parte di Federica, adesso passano numerosi giorni prima che Lillo risporchi e il rapporto con Greta è nettamente migliorato. Sono molto soddisfatta. Brava Federica e bravissimo Lillo!!!

Gatto viene sottoposto a un "cambio di sesso" salvavita





l'impronta della fedeltà'...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificatamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.

- 
Gattini nelle diverse Fasi di Crescita
(lattazione, svezzamento, accrescimento)
- 
Gatte in Gravidanza e Lattazione
- 
Gatti Adulti in Mantenimento
- 
Gatti Adulti Sterilizzati



Distribuito da **AGRIPOGROUP** tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

UN INTERVENTO SALVAVITA. Questo gatto bianco e nero aveva l'uretra bloccata da una grave calcificazione che gli impediva di urinare. Così i veterinari hanno dovuto eseguire una rimozione del pene d'urgenza. Risultato: ora fa i suoi bisogni come una femmina, «un po' come se fosse stato sottoposto a un intervento chirurgico di riasse-

gnazione di genere». Piglet ha sei anni e rimane un maschio a tutti gli effetti. E grazie a questa operazione può continuare a vivere anche se dovrà cambiare le sue abitudini. Una massa di minerali impediva alla sua urina di uscire dalla vescica. Quindi i medici hanno dovuto aprire e risvoltare all'interno l'intero membro per liberare l'uretra e creare

una nuova apertura permanente, ovvero un'uretostomia perineale. Una procedura assolutamente rara, eseguita dai veterinari di Charter Vets di Congleton, in Gran Bretagna, e perfettamente riuscita. Come spiegato dalla dottoressa Sarah Bruce, «l'operazione consisteva nel rendere la sua anatomia più simile a quella di una femmina. In parole povere, è un po' come aver eseguito un intervento chirurgico di riassegnazione di genere». In realtà, la rimozione totale del pene del gatto non era prevista, «ma non siamo riusciti a fare altrimenti» a causa della posizione del calcolo che aveva bloccato l'intero condotto. «Avevamo poca scelta». La proprietaria di Piglet, Zoe Philpott, mamma di tre figli, era molto spaventata per le sorti del suo amato gatto, soprattutto quando le hanno detto che sarebbe servita una «operazione ra-

20mila animali: una missione d'amore

DERRICK CAMPANA È UNO DEI MAGGIORI ESPERTI DI PROTESI AL MONDO e ha dei clienti molto speciali: gli animali. Derrick fino al 2005 ha realizzato protesi per esseri umani, aiutando molti veterani che avevano perso arti in guerra a tornare a vivere una vita normale. Ma dopo aver ricevuto la richiesta da parte di un suo amico veterinario che gli chiedeva di realizzare una protesi per un cane, la sua vita è cambiata. Da quel momento ha iniziato a dedicarsi solo ai

dicale». «Piglet soffriva molto e mi ha rassicurato solo il fatto che la dottoressa avesse già eseguito in passato un'opera-



nostri amici animali, realizzando oltre 20000 protesi negli ultimi 14 anni. Derrick non si occupa solo di animali domestici, ma ha aiutato animali di ogni razza e dimensione, dalle tartarughe agli elefanti, per non dimenticare llama e aquile.

Fonte: you media

zione simile». Ma per fortuna tutto è andato per il meglio. E al resto, si è già abituato.

Fonte La stampa

Nati due gatti selvatici scozzesi, razza vicina all'estinzione

QUANDO DI UNA SPECIE RESTANO AL MONDO TRA I MILLE E I QUATTROMILA ESEMPLARI, ESSA RISCHIA DI SCOMPARIRE DALLA NOSTRA TERRA.

Tecnicamente parlando, si parla in questo caso di animali funzionalmente estinti: ovvero presenti in un numero insufficiente a garantire la sopravvivenza della specie, considerando anche nell'equazione lo stato del loro habitat. È purtroppo il caso del gatto selvatico scozzese. Sul cui versante giungono

però buone notizie: presso l'Aigas Field Center di Beauly, nelle Highlands, sono nati due gatti selvatici scozzesi.

Questa nascita rientra nel progetto di ricostituzione della specie portato avanti congiuntamente dalla Scottish Wildcat Action e dal Royal Zoological Society of Scotland. Il fatto che siano nati due gatti selvatici scozzesi di sesso femminile è particolarmente fortunato perché le due cucciolle, da adulte, saranno una risorsa importante per la ri-



produzione. Le due nuove nate, essendo femmine, potranno diventare gravide e quindi offrire una chance in più, per la sua sopravvi-

venza, al gatto selvatico scozzese. Con il tempo, la loro prole, se tutto procede come deve, sarà liberata in natura. Una bella notizia per il gatto selvatico scozzese, certo, ma anche per il gatto di Kellas, incrocio tra questa specie e il gatto domestico, nonché per il suo parente "mitologico": il Cat Sith, creatura del folklore che infesta le Highlands scozzesi ed è in grado di rubare l'anima di un defunto durante il tempo che intercorre tra la morte e la sepoltura. In questo modo, anche la leggenda rimane viva e pulsante.

Magica Pantera



PICCOLA PANTERA, SEI STATA SPECIALE, SIN DALL'INIZIO.

La tua età è sempre stata indefinibile, sicuramente era da almeno 10 anni che stavi con noi, per anni sapevamo della tua presenza, ma non ti facevi vedere, solo a volte facevi capolino, ma noi sapevamo che c'eri, laggiù di fronte alla Piramide, nascosta fra le foglie, poi a un tratto circa 3 anni fa (a settembre proprio quando Matilde ci ha lasciato) hai incominciato a uscire, a farti vedere, "stavi con noi", avevi deciso che era giunto il momento di condividere la tua avventura con noi umani, non potremo mai dimenticare come zompettavi nell'erba sembrando una pulcedra al trotto, e come eri veloce ad allontanarti se volevi, avevi creato ultimamente una bella intesa felina con Willy e Betta ed era bello vedervi insieme aspettare il nostro arrivo, e mentre ti davamo la pappa ci guardavi con quegli occhi vispi (uno sempre lacrimoso) tutta contenta di essere servita come e quando e soprattutto dove volevi tu con la tua ciotola piena di tonnetto. Al nostro grande cuore felino di Piramide, manca un altro pezzo importante e caro. Ciao gattina magica!



IL GATTO PERFETTO CON MILLE IMPERFEZIONI



CON QUATTRO ORECCHIE E UN SOLO OCCHIO QUESTO GATTO NON POTEVA ESSERE PIÙ BELLO. Si chiama Frankie, abbreviazione di Frankenkitten. E ha un aspetto sicuramente bizzarro ma non meno tenero e affascinante. Questo gatto è nato sotto un prefabbricato insieme ai suoi fratellini randagi, ma a sopravvivere sono stati solo in due: i proprietari di casa hanno iniziato a prendersi cura dei due cuccioli abbandonati dalla madre, ma poi li hanno portati in gat-

tile, dove il più bisognoso dei due è stato adottato. Le quattro orecchie sono le prime cose che la gente vede in lui. Ma ha anche un over-

bite grave del palato che conferisce al suo viso un aspetto spigoloso. Quando è arrivato in rifugio aveva entrambi gli occhi, ma uno era gravemente infetto e l'unica soluzione è stata quella di rimuoverlo. E non finisce qui: Frankie ha problemi alle articolazioni. Le sue ginocchia non si siedono correttamente e quindi cammina con le zampe posteriori aperte. Inutile negare che il suo aspetto fisico ha un impatto sulla sua vita quotidiana. Le piccole orecchie anteriori influiscono

BUS E METRO GRATIS PER GLI ANIMALI

IN PIÙ DI UN'OCCASIONE, LA LEGGE NON È GRANCHÉ BENEVOLE CON I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE. Altre volte, però, giunge qualche novità che sorprende piacevolmente.

Ad esempio, recentemente è stato decretato che da ora saranno previsti Bus e metrò gratis per gli animali a Milano.

Un piccolo, ma importante passo. Tutto è partito da un emendamento proposto da Lega e Forza Italia, in un momento in cui i ticket di Atm sono in aumento. Prima di questo cambiamento, la salita a bordo de-



gli animali richiedeva il pagamento di un biglietto, con la sola eccezione dei cani di accompagnamento per ciechi e, in determinati orari, dei cani di taglia piccola. Ora, invece, anche questo costo economico è stato cancellato. La giunta si è detta favorevole perché gli animali d'affezione fanno parte a tutti gli effetti delle famiglie

milanesi che oramai usano i mezzi pubblici non solo per andare al lavoro ma per vivere insieme la città. La scelta di rendere bus e metrò gratis per gli animali a Milano, quindi, è certamente frutto di una certa sensibilità e rispetto per le legami tra i cittadini e i loro quattrozampe.

Fonte: gcome gatto

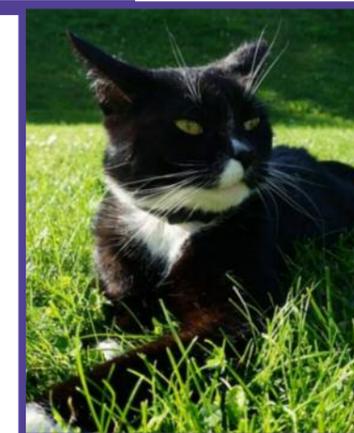
UN GRUPPO DI ESCURSIONISTI PARTE IN GITA E CON LORO... UN GATTO

UNA STRANA AVVENTURA, MA CON UN BEL LIETO FINE, QUELLA CHE HA VISTO UN SIMPATICO GATTO INSIEME AL GRUPPO ESCURSIONISTI DI MONTEFIORINO. Questo gruppo di amici si è radunato per un'escursione in montagna, dall'Appennino fino a San Pellegrino in Alpe. Il gruppo è partito e non ci è voluto molto che a loro si è unisse un ospite inaspettato: un gattino randagio. Dopo diverse ore di camminata, il gattino era ancora con loro senza dare segni di stanchezza, tanto che qualcuno del gruppo, scherzando ma con un fondo di verità, ha dichiarato che se il gattino avrebbe resistito fi-

no alla fine sarebbe stato adottato in quanto loro mascotte. Ed effettivamente così è stato. Una volta giunti a destinazione e dopo una passeggiata di ben 30Km lui era lì con loro. Il gattino è stato premiato per la sua forza e determinazione, così il gruppo lo ha accudito, coccolato e nutrito.

Le belle notizie per lui non sono finite, tanto è vero che l'uomo che aveva fatto quella dichiarazione ha mantenuto la sua promessa. Ha adottato il gattino che, non solo vive in casa con lui, ma è sempre in prima linea durante le loro escursioni!

Fonte: amicidicasa



sul suo udito direzionale, i problemi alle zampe non gli causano dolore o influenzano il modo in cui gioca o salta.

Ma a causa della conformazione della sua bocca non può mangiare cibo umido e ha dovuto imparare a raccogliere le crocchette di-

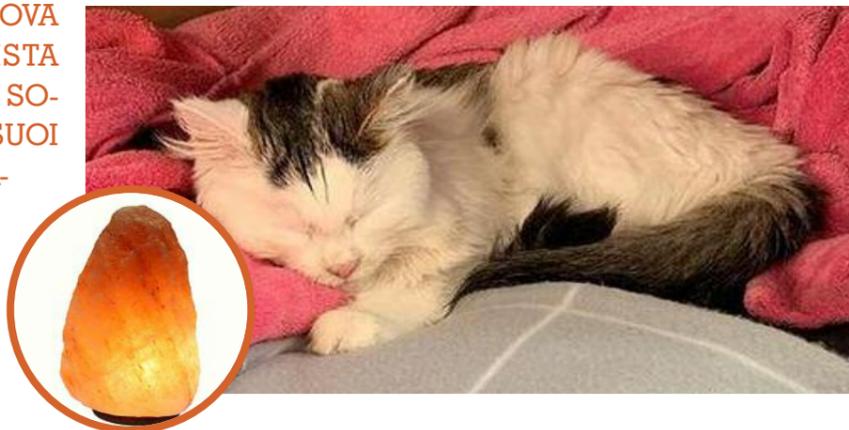
rettamente con la lingua. Bisogni speciali che però non gli negano la possibilità di essere felice.

Fonte: la stampa

NUOVA ZELANDA

LECCA TROPPO UNA LAMPADA DI SALE, GATTO RISCHIA LA VITA

UN GATTO DELLA NUOVA ZELANDA SE L'È VISTA BRUTTA A CAUSA DEL SOPRAMMOBILE CHE I SUOI PROPRIETARI TENEVANO IN SALOTTO. Lo ha leccato per tutta la notte e l'accumulo di sodio nel sangue ha gonfiato il suo cervello portandolo ad un passo dalla morte.



Ruby al mattino camminava in modo strano e teneva la testa in una strana posizione, tornati a casa i proprietari l'hanno trovata riversa a terra, da lì è iniziata una corsa contro il tempo. I veterinari

erano estremamente preoccupati per lei: mostrava dei problemi neurologici, non riusciva a camminare correttamente, non poteva sentire o vedere, non poteva nemmeno mangiare o bere

correttamente perché non riusciva a utilizzare la lingua. Ruby è una gatta sana e forte, non aveva alcun tipo di problema di salute conclamato. E non è stato facile capire cosa le fosse successo.

BRASILE

NON RIESCE MAI A SENTIRE LA SVEGLIA, POI SCOPRE CHE È IL GATTO A SPEGNERLA

DA SAN PAOLO, IN BRASILE, ARRIVA UNA STORIA CHE VI FARÀ SORRIDERE: una donna non riusciva mai a svegliarsi la mattina e ad arrivare in tempo a lavoro. Ogni sera metteva la sveglia sul suo cellulare ma poi al

mattino non riusciva a sentirla e di conseguenza si alzava sempre in ritardo ed era costretta poi a precipitarsi in ufficio. Alla fine, la donna ha iniziato a sospettare che nella strana faccenda fosse coinvolto in qualche modo il suo gatto.

Così ha fatto una prova: ha rimesso la sveglia e l'ha lasciata suonare per vedere la reazione del felino. Quello che ha scoperto ha dell'incredibile: era proprio il suo gatto a spegnere la sveglia. Nel video girato dalla donna e subito



diventato virale, si vede chiaramente che, non appena la sveglia inizia a suonare, il felino salta sul comodino e con la zampa tocca ri-

petutamente lo schermo del dispositivo fino a riuscire a disattivare l'allarme.

Fonte: 105.net

STATI UNITI

PAGHI UN PARCHEGGIO E FAI DONAZIONE A UN RIFUGIO PER GATTI

ALL'INIZIO DELL'ESTATE DUE ISTITUZIONI DELL'INDIANA, NEGLI STATI UNITI, LA «MUNCIE ANIMAL CARE & SERVICE» e il dipartimento municipale di polizia, hanno dato inizio a un progetto: gli automobilisti possono pagare i soldi del parcheggio in donazioni per un rifugio per gatti. «Invece di pagare il parcheggio direttamente al dipartimento di polizia, i cittadini possono fare delle donazioni per i gatti, tra cui donare cibo, lettiera e coperte», spiegano gli ideatori dell'iniziativa. Recentemente questo rifugio ha ospitato una quantità eccessiva di mici: a metà luglio se ne sono contati 350. Così, per aiutare gli ospiti della struttura, è

intervenuta la polizia. Le persone interessate adesso possono lasciare le loro donazioni direttamente al rifugio, o chiedere che la polizia venga a prendere a casa loro. Questa campagna ha avuto molto successo, anche sui social, e ha ricevuto l'approvazione di persone da tutti gli Stati Uniti: «Siamo incredibilmente grati per il supporto che ci viene dato dalla comunità locale e non - dicono dal rifugio - per i mici è una straordinaria opportunità, e noi siamo riconoscenti a tutti. Soprattutto alla polizia».

Fonte: La stampa



gerito sale «semplicemente leccando la lampada».

La storia di Ruby è stata resa pubblica dagli stessi veterinari che l'hanno salvata per raccomandare a tutti di tenere lontane le lampade di sale dai propri animali domestici.

«L'avvelenamento da sale è estremamente mortale per gli animali, una volta che ne sentono il gusto, non si staccano più». Con la giusta «nutrizione e idratazione Ruby dovrebbe riuscire a tornare alla normalità».

Fonte: La stampa - il giornale

ITALIA

LA GATTA ANTIESPLOSIVO

UNO DEI MAGGIORI PROBLEMI, QUANDO SI TRATTA DI ADDESTRAMENTO DI CANI DA RICERCA, È INSEGNARE AI CANDIDATI COME RELAZIONARSI AD ALTRI ANIMALI, CHE POTREBBERO BENISSIMO INCONTRARE DURANTE I LORO INCARICHI. Esiste un gatto, negli Stati Uniti, impiegato proprio a questo scopo. Noi, invece, in Italia abbiamo un Bengala molto speciale: si chiama Fea la prima gatta antiesplosivo del mondo.

Fea ha ricevuto il suo addestramento presso il Centro Cinofilo dei Volsci di Sora, scuola di addestramento in provincia di Frosinone. Inizialmente, il suo compito era semplicemente abituare gli "allievi" cani alla presenza di felini sul campo. E come i suoi colleghi canidi, si è presentata presso il seminario Sokks tenutosi recentemente in Sardegna. La sua presenza ha lasciato perplessi molti, compreso il



professore Wolf Kafka, ideatore del metodo Sokks per l'addestramento di cani da ricerca, in quanto è noto come sia tutt'altro che facile addestrare un gatto a qualsiasi cosa, o anche solo insegnar loro dei concetti superando la loro natura ribelle e autodeterminata. In barba a queste convinzioni, si chiama Fea la prima gatta antiesplosivo del

mondo: ha superato a pieni voti tutti gli esami, e come i cani presenti è ora dotata di certificazione. E ora, una fortunata unità cinofila antiesplosivo potrà vantare di collaborare con Fea. Forse sarà proprio lei a fiutare materiali pericolosi a qualche evento, e salvare diverse vite umane.

Fonte Gcomegatto ciociaria oggi

Schesir®

NATURE FOR CAT

20th
anniversary
1999 - 2019

BIO



FORMULA NUTRIZIONALMENTE APPROVATA DA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE MEDICHE VETERinarie

www.schesir.com

Microchip emozionale

Non me ne vogliano i Subsonica se utilizzo il nome di un loro album di successo quale titolo di questa rubrica, ma, dato l'argomento, confido nella loro sensibilità

COME GIÀ MOLTI DI VOI LETTORI SAPRANNO, SUL FINIRE DELLO SCORSO ANNO È STATA PROMOSSA UNA LODEVOLE INIZIATIVA VOLTA A DIFFONDERE LA CULTURA E LA CONOSCENZA DEI VANTAGGI DERIVANTI DALLA MICROCHIP-PATURA E DALLA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE (CANI, GATTI E FURETTI) APPARTENENTI AI CITTADINI DELL'URBE. Dalla stretta collaborazione tra mol-

teplici associazioni di volontariato animalista ed enti pubblici (quali il Dipartimento Tutela Ambientale e l'Assessorato alla sostenibilità ambientale di Roma Capitale, la Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali - Area Prevenzione e Promozione della Salute

e le ASL Roma 1/2/3) ha preso il via "MicrochippAmi". L'iniziativa si articola in una serie di "Microchip days", originariamente programmati dal primo novembre 2018 al

30 aprile 2019, ma poi prorogati fino a tutto il mese di dicembre 2019, a fronte del favorevole quanto ampio riscontro raccolto. Partecipare ad una di queste giornate consente di usufruire della microchippatura gratuita del proprio gatto presso gli ambulatori e le cliniche veterinarie che hanno aderito al progetto. A titolo di approfondimento tecnico, il microchip ha le dimensioni di un chicco di riso ed è completamente innocuo per il gatto. Il microchip, infatti, non è un GPS che emana onde, non localizza geograficamente il felino, ma permette di identificarlo univocamente e di associarlo alla persona che ne è responsabile. La Polizia municipale, le Asl di Roma e tutti i veterinari dispongono di un apposito lettore dal quale si evince il codice unico identificativo di 15 cifre: le prime 3 cifre indicano il paese di appartenenza del gatto, mentre le restanti 12 cifre contengono i dati identificativi dell'animale nonché i dati del proprietario (per questo, in caso di trasferimento di proprietà del felino, nonché di trasferimento di residenza del proprietario, occorre modificare i dati inizialmente registrati). Pertanto, qualora venga ritrovato in strada un gatto chippato che abbia deciso di intraprendere una lunga e non autorizzata gita fuori casa, il veterinario

o le autorità competenti identificheranno il codice di 15 cifre, dopodiché, già solo consultando il sito dell'anagrafe nazionale felina, potranno risalire al veterinario che ha registrato il gatto e al relativo proprietario. Occorre inoltre aggiungere che, l'iniziativa in esame, quale ulteriore incentivo al contrasto dei tristi fenomeni del randagismo e dell'abbandono felino, contestualmente all'inoculazione gratuita del microchip, prevede anche l'esenzione della tassa regionale per la sua registrazione presso l'anagrafe felina. L'Anagrafe felina, come noto, è una banca dati promossa dall'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani e ha come obiettivo il controllo della crescita demografica dei gatti. All'interno vi sono annotati i codici dei microchip impiantati e tutti i dati utili in caso di smarrimento.

All'Anagrafe Nazionale Felina possono essere registrati solo i gatti dotati di microchip ed è per questo motivo che l'iniziativa "MicrochippAmi" contempla queste due distinte, ma correlate operazioni. Piccola pecca legislativa: non vi è alcun obbligo di registrare all'Anagrafe Nazionale Felina il proprio gatto chippato, avviene tutto a discrezione del veterinario o del proprietario.

Di fatto, già a partire dal 2003, l'Unione europea ha disposto apposite norme con cui estendeva ai gatti l'obbligo del microchip sottocutaneo e del censimento anagrafico, oltre all'obbligo del passaporto rilasciato dalle ASL per gli spostamenti all'estero degli animali da compagnia. Molte di queste norme sono ancora in fase di recepimento da parte del legislatore italiano, il quale, oltre al consueto scarso interesse per l'attuazione di piene tutele per gli animali, quest'estate si è anche cimentato con fenomeni di randagismo istituzionale.

I CAPPUCCI PER UNGHIE SOFTCLAWS®



Segnaliamo come notizia pazza... e quindi sconsigliamo l'uso di questi cappucci! Sia per gatti adulti che per cuccioli! Quando si vive con un gatto o un cane in appartamento, una delle conseguenze è di dovere subire delle distruzioni irreversibili sui nostri mobili per causa dei loro artigli. E, non si menzionano tutti piccoli graffi quando si gioca con i nostri compagni a quattro zampe.

PER I GATTI ADULTI La maggior parte dei gatti adulti necessita di prendere la taglia **medium**. Per un'applicazione sulle zampe posteriori, può rivelarsi necessario la scelta di una taglia superiore a quella consigliata qui sotto. **PER KITTEN** ("Gattino") Gattini di 4 a 6 mesi pesando fino a 2,5 kg.

Se alla prova, i Cappucci per Unghe sembrano troppo grandi per l'artiglio, non tentate allora soprattutto d'incollarli. I gatti che hanno una debole densità



ossea portano spesso la taglia "small". Se il vostro gatto vi sembra meno grossi della maggior parte degli altri gatti adulti, scegliete allora la taglia "small".

Gatti adulti che pesano tra 4 e 7 kg. La grande maggioranza dei gatti adulti porta la taglia "Medium". Gatti adulti che pesano approssimativamente 7 kg e più. I gatti ben piantati così come certe razze di grande taglia, come i Maine Coon, necessitano di prendere la taglia "Large".

LE "TAPPE" PER INSERIRE I CAPPUCCI:

TAPPA 1: Tagliare gli artigli del vostro gatto con l'aiuto di tagliare per artigli specialmente concepito per gli animali di compagnia

TAPPA 2: Riempire 1/3 del cappuccio per artiglio Soft-Claws® con la colla veterinaria fornita nel Kit Soft-claws®

TAPPA 3: Applicare il cappuccio per artiglio Soft-

Claws sull'artiglio. Estrarre l'artiglio appoggiando dolcemente col pollice al disopra dell'artiglio e sotto alla zampa con l'indice.

Applicare allora il cappuccio con l'altra mano.

TAPPA 4: Mantenere il gatto durante tre minuti prima di rilasciarlo, la presa di colla è molto veloce, questo tempo è molto sufficiente per impedire il vostro animale di strappare i Cappucci per Unghie durante le prime pose.

Fonte: e-dgriffe

PENNELLO MAKEUP



SPAZZOLA COSMETICA MULTIFUNZIONALE

- Lucidatura e trucco sfumato, è un pennello sintetico den-

so, che rende il tuo lavoro di maquillage più comodo e veloce. Serve per applicare polvere, crema, soddisfacendo le esigenze di diversi trucchi.

ALTA QUALITÀ - Realizzata con peli sintetici di alta qualità, lisci, senza residui al 100%, senza aggiunta di sostanze chimiche: i pennelli rendono la pelle più gradevole, aiutano il trucco, e creano effetti interessanti sulla pelle.

ESPERIENZA DI TRUCCO CONFORTEVOLE - Il pennello da trucco professionale, realizzato in fibra sintetica con manico in legno, rende più semplice stendere il trucco. Morbidi ma compatti per applicare il trucco, anche le setole non cadono durante il processo di applicazione. Sofici e setosi al tatto, i pennelli sono densi e ben modellati.

Fonte: bit ly

I PIRAMICI

Questioni di coscienza



MAXI CONFEZIONE 150 gr
TAPPO SALVA SPRECHI
100% NATURALE

Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "i gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE